

CARTA DEI SERVIZI



Comunità Terapeutica Riabilitativa

L'Airone

Via Martiri Liberazione, 181

43126 Vicofertile – Parma

Sommario

PREMESSA.....	3
PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA STRUTTURA.....	5
Chi siamo	5
Mission	5
Vision	5
Mandato della comunità terapeutica riabilitativa.....	6
Valori di riferimento	6
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	7
Destinatari dell'intervento	7
La struttura.....	8
Modalità di ingresso e dimissione	9
Giorni e orari di apertura.....	9
Come raggiungerci	10
L'equipe	10
Formazione e aggiornamento del personale.....	11
Costi.....	11
GLI IMPEGNI DELLA STRUTTURA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO	13
Metodologia	13
Obiettivi generali del trattamento	13
Obiettivi specifici - modulo COD Centro Osservazione e Diagnosi per tossicodipendenti.....	14
Obiettivi specifici - modulo COD Centro Osservazione e Diagnosi per alcolisti (Albatros)	14
Obiettivi specifici - percorso terapeutico riabilitativo.....	14
Obiettivi specifici - percorsi brevi altamente personalizzati	15
Obiettivi specifici - percorso terapeutico riabilitativo semiresidenziale	15
Obiettivi specifici - fase di trattamento avanzato non residenziale	16
Obiettivi specifici - progetto minori e giovani adulti (16 -22 anni) Maggiolino.....	17
Fattori di qualità	21
Standard e indicatori	21
Diritti e doveri degli ospiti	22
ASCOLTO E TUTELA	22
Reclami	22
Questionario di soddisfazione.....	22
Privacy	22
Coinvolgimento delle famiglie.....	22
Conservazione della documentazione.....	22

PREMESSA

Negli ultimi anni lo scenario delle dipendenze patologiche è completamente cambiato agli occhi di chi opera all'interno del settore e ha portato, inevitabilmente, a domande e riflessioni circa l'impostazione del trattamento e la ridefinizione degli interventi. Il costante mutamento dell'utenza, il complicarsi delle problematiche sanitarie, l'isolamento sociale e la mancanza di risorse familiari, l'ampliarsi delle fasce generazionali, le differenti modalità di assunzione, la recidività e la cronicità, sono tutti elementi che impongono la progettazione di interventi altamente differenziati e personalizzati. La profonda ridefinizione delle logiche operative, non prevedendo in molti casi filtri preparatori per l'accesso, deve inevitabilmente confrontarsi con le problematiche della disassuefazione e con percorsi motivazionali da costruire. Sempre più persone risultano difficilmente comprimibili negli schemi tradizionali, meno classificabili e, quotidianamente, ci ricordano come non sia mai possibile semplificare troppo quando si ha a che fare con i più diversi aspetti dell'espressione umana e della sofferenza. Gli interventi classici, a differenza del passato, risultano poco incisivi rendendo sempre più necessaria una prospettiva di "cura" che superi i semplici obiettivi di riduzione del danno.

La comunità terapeutica riabilitativa L'Airone ha proceduto a una riformulazione del trattamento per adeguare gli interventi terapeutici al modificarsi delle caratteristiche della domanda. È oggi una comunità multi modale complessa che comprende al suo interno la gestione del progetto terapeutico individualizzato dalla fase iniziale sino alla sua conclusione. Si procede, all'interno di un'unicità di approccio, alla differenziazione dei percorsi in base alle specificità individuate e si prevede la possibilità di inserire soggetti sino a questo momento ritenuti incompatibili con il setting terapeutico della comunità.

Diviene a questo punto imprescindibile una accurata lettura della storia del singolo paziente con una progettazione individualizzata che:

- tenga conto del punto di partenza di ognuno
- parametri gli obiettivi alle risorse personali

L'esperienza evidenzia che ciò che favorisce il cambiamento nell'approccio di comunità non è tanto una serie di interventi, anche raffinati, quanto un insieme di azioni che favoriscano la crescita dell'individuo in tutte le sue dimensioni: sociale, emotiva, intellettuale e, non ultimo, spirituale.

È quindi il contesto a diventare *strumento terapeutico* e a sostenere il cambiamento.

L'uso sperimentale delle sostanze avviene sempre più prematuramente con scarsa consapevolezza dei rischi da parte di soggetti giovanissimi che, già di per sé, per le peculiarità della fase evolutiva, tendono a sottostimare le conseguenze delle loro scelte. L'utilizzo precoce di sostanze psicotrope comporta, inoltre, una grave interferenza con i processi di maturazione e sviluppo cerebrale dell'adolescente che, proprio in questa tappa dello sviluppo, consolida numerose funzioni psichiche in relazione ai meccanismi di apprendimento, memorizzazione, motivazione, coordinamento, sistemi della gratificazione. Non ultimo, a questa età si sviluppano e definiscono importanti aspetti della personalità: autostima, self-efficacy, processi di problem solving, decision making.

La comunità terapeutica riabilitativa L'Airone, oltre ai già consolidati percorsi per il trattamento di soggetti adulti e giovani adulti, ha avviato un progetto innovativo rivolto a minori e giovani adulti.

Il progetto **Maggiolino**, attivo ormai dal gennaio 2013, si propone di interrompere il più precocemente possibile la progressione dell'uso di sostanze verso forme di dipendenza sempre più gravi, in una fase della

crescita che consente ancora di intervenire sui processi evolutivi per consentire la ripresa - dopo congruo tempo - delle normali attività quotidiane (frequenza scolastica, attività sportiva, gestione del tempo libero). Parallelamente, anche in assenza di utilizzo di sostanze psicotrope, alcuni mettono in atto condotte devianti e/o a rischio che necessitano di un contesto maggiormente contenitivo e normativo.

Il progetto si concretizza nell'inserimento di questi soggetti all'interno di uno specifico modulo trattamentale, con la definizione di obiettivi educativi/terapeutici altamente individualizzati, concordati con i servizi invianti coinvolti.

Tale opportunità è prevista dalla Delibera della Giunta Regionale 19 dicembre 2011, N. 1904 – Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari – Punto 2: *“È possibile l’inserimento di ragazzi di età superiore ai sedici anni in strutture per adulti nei casi in cui le caratteristiche personali del minore lo rendano opportuno, tenendo conto del preminente interesse del ragazzo stesso. L’inserimento verrà effettuato sulla base di specifico e motivato progetto dei servizi. Le strutture accoglienti sono tenute ad inviare semestralmente alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni gli elenchi dei minorenni accolti”*.

PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA STRUTTURA

Chi siamo

La Fondazione CEIS onlus, già Centro di Solidarietà L'Orizzonte, aderisce al Consorzio Gruppo CEIS e alla FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche). Nasce per operare nel campo delle dipendenze e del disagio giovanile, in particolare femminile; adotta un approccio di carattere sistemico con interventi ad orientamento cognitivo/comportamentale ponendo attenzione al coinvolgimento della famiglia e alla rielaborazione dei vissuti emotivi.

La Fondazione CEIS onlus svolge la propria attività di ricerca attraverso il suo Centro Studi e il CESAF (Centro Studi e di Alta Formazione - Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna e Fondazione CEIS).

L'associazione Casa Aperta, gruppo di volontariato con sede a Parma, realizza azioni di supporto e accompagnamento per gli utenti accolti nelle strutture della Fondazione CEIS onlus.

Mission

La Fondazione CEIS onlus, espressione della società civile per i problemi dell'emarginazione e del disagio, si caratterizza come luogo di incontro tra persone che, senza alcun tipo di pregiudizio ideologico, partitico o confessionale, condividono la medesima passione per l'essere umano e i suoi bisogni e maturano, nell'impegno della relazione di aiuto, i propri valori e motivazioni. Nasce dall'incontro e dalla volontà di uomini e donne impegnati socialmente, supportati dall'Amministrazione Comunale di Parma e dalla Caritas Diocesana.

La stessa visione dell'uomo anima la ricerca, gli atteggiamenti e lo stile di vita di chi vi opera sia come professionista, che come volontario. La persona, considerata valore e risorsa, prima che portatrice di uno specifico problema, è al centro dell'attenzione: è da accogliere, ascoltare, rispettare, promuovere.

Vision

Gli scopi del Centro sono:

- progettare ed erogare trattamenti terapeutico riabilitativi, socio-assistenziali ed educativi, complessi ed efficaci, scientificamente confrontabili con altre esperienze e ricerche del settore
- concorrere a interventi di politica sociale nel contesto locale e, a seconda delle opportunità, in quello nazionale e internazionale, mirante al miglioramento della qualità della vita della popolazione, alla prevenzione del disagio e alla corresponsabilizzazione nella presa in carico dello stesso
- progettare e realizzare attività di prevenzione al disagio giovanile con particolare attenzione al contesto scolastico e genitoriale
- sviluppare attività di ricerca e documentazione nel campo del disagio e della marginalità
- progettare ed erogare servizi con particolare riferimento alla popolazione straniera e alle donne

In questo modo l'attività concorre al mantenimento e al miglioramento dello stato di salute di parte della popolazione e allo sviluppo delle conoscenze nei campi terapeutico riabilitativi, socio-assistenziali ed educativi di interesse del Centro.

Mandato della comunità terapeutica riabilitativa

La comunità L’Airone è una struttura terapeutica riabilitativa accreditata dalla Regione Emilia Romagna per la cura e la riabilitazione di soggetti con problemi di dipendenza patologica. Comprende, per un totale di 36 posti:

- **Un modulo COD Centro Osservazione e Diagnosi (20 posti) che prevede al suo interno:**
 - un programma residenziale specialistico per alcolisti - **Albatros**
- **Un programma terapeutico riabilitativo residenziale per tossicodipendenti (16 posti) che comprende:**
 - percorsi brevi altamente personalizzati
 - una fase di trattamento avanzato non residenziale
 - la possibilità di passaggio, in fase di trattamento avanzato, in un appartamento protetto ad alta soglia (progetto START)
- **Un programma terapeutico riabilitativo semiresidenziale (2 posti)**
- **Un progetto per minori e giovani adulti (16 - 22 anni) con problematiche di uso/abuso di sostanze stupefacenti e/o condotte comportamentali a rischio – Maggiolino**

La comunità è uno spazio protetto, strutturato e aperto al territorio, da considerarsi come ambiente terapeutico globale, fortemente integrato con i servizi socio-sanitari. La sinergia strategica con la rete dei servizi costituisce la premessa fondamentale per la co-costruzione del percorso complessivo ed è propedeutica all’attivazione della stessa nella fase post-trattamento, per prevenire e minimizzare le recidive.

Particolare attenzione viene posta al coinvolgimento della famiglia e alla rielaborazione della storia di vita e delle esperienze emotivamente impattanti.

Valori di riferimento

La Fondazione CEIS onlus e conseguentemente la comunità terapeutica riabilitativa L’Airone, ispirandosi alla sua mission, ha definito fondamentali principi da perseguire nell’erogazione dei suoi servizi, sui quali sono improntati le relazioni con l’utenza.

La struttura è infatti guidata, nello svolgimento delle proprie funzioni, dall’impegno verso la trasmissione e il rispetto di importanti valori e principi, quali:

Uguaglianza

- vengono garantiti medesimi servizi senza alcuna discriminazione in merito a differenze di genere, orientamento sessuale, razza, religione e visione politica

Solidarietà

- impegno alla reciprocità, alla tolleranza e al sostegno reciproco

Imparzialità

- l’atteggiamento e il comportamento del personale è guidato da criteri di imparzialità e obiettività

Responsabilità e partecipazione

- la persona è considerata parte attiva nella progettazione e verifica del proprio percorso di cura

Rispetto di sé stesso e dell’altro

- sono considerati prioritari i bisogni di ogni singolo individuo intesi nella dimensione di gruppo

Continuità

- viene garantita la presa in carico e la continuità assistenziale degli ospiti, così come l'informazione sulle scelte e sui trattamenti terapeutici proposti

Efficacia ed efficienza

- il servizio viene erogato perseguendo costantemente la realizzazione degli obiettivi e dei risultati attesi e il maggior livello di soddisfazione per l'utente e i suoi famigliari, impiegando adeguate risorse umane ed economiche



DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Destinatari dell'intervento

Soggetti di ambo i sessi maggiorenni (possono essere inseriti anche minorenni, solo maschi, a partire dai 16 anni), con uso problematico e/o abuso di sostanze psicotrope e alcol, con difficoltà relazionali, ambientali e affettivo-emozionali elevate, provenienti dalla rete dei servizi, che necessitino di un periodo di tempo in ambiente protetto e:

- mostrino compulsività nell'uso di sostanze
- non rispondano positivamente a ripetuti trattamenti ambulatoriali
- esprimano la dipendenza alcolica come condizione di abuso prevalente (criterio per il programma specialistico per alcolisti)

Sono previsti inoltre n. 6 posti per soggetti in regime di arresti domiciliari.

Vengono altresì considerati i seguenti criteri di esclusione per coloro che:

- presentino un disturbo psichiatrico prevalente su quello di dipendenza da sostanze psicotrope, fatte salve le dovute valutazioni sul caso specifico effettuate congiuntamente dall'equipe multidisciplinare della struttura e dai servizi coinvolti
- presentino una condizione di intossicazione acuta

- abbiano in atto patologie internistiche in fase terminale o che richiedano assistenza medico/infermieristica continuativa sulle 24 ore
- presentino incompatibilità specifiche (ad es. ripetuti ingressi e abbandoni, incompatibilità con altri ospiti già inseriti) su valutazione congiunta dell'equipe della struttura e dei servizi invianti
- evidenzino compromissioni organiche quali cirrosi (grave e scompensata), epilessia farmaco-resistente, neuropatie, altri quadri clinici particolarmente complessi

Per i percorsi “brevi altamente personalizzati” e “terapeutico riabilitativo semiresidenziale” i destinatari sono soggetti che:

- hanno concluso un percorso comunitario al quale è seguita una ricaduta o che, in procinto di terminarlo, hanno abbandonato il trattamento ricadendo nell'uso di sostanze
- necessitano di recuperare in tempi brevi competenze sociali e relazionali
- hanno la possibilità del collocamento protetto presso la famiglia d'origine, di un discreto livello di integrazione sociale e per i quali siano attivabili, nell'immediato, risorse e competenze personali (percorso terapeutico riabilitativo semiresidenziale)

Possono essere previsti brevi steps residenziali per soggetti a rischio di ricaduta.

Il percorso semiresidenziale, solitamente rivolto a soggetti poli-assuntori di giovane età, è comunque attivabile anche per altri target di pazienti, previa valutazione dei requisiti necessari.

La struttura

La comunità terapeutica riabilitativa L'Airone, accreditata dalla Regione Emilia Romagna, si inserisce a completamento della rete territoriale del DAISM-DP dell'AUSL di Parma per soggetti alcolisti e tossicodipendenti per i quali risulti appropriata l'accoglienza residenziale. La sede (realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio) è ubicata in via Martiri Liberazione, 181 - Vicofertile (Pr), nei pressi del paese e a poca distanza dal centro della città di Parma. La struttura ampia e spaziosa, si sviluppa su due piani e può ospitare sino ad un massimo di 36 ospiti. Dispone di tutti i locali e le attrezzature richiesti in materia di autorizzazione al funzionamento. La zona notte, situata al piano primo, è composta da camere che possono ospitare da un minimo di due, a un massimo di quattro letti, alcune dotate di bagno privato. All'utenza femminile è dedicata una specifica ala del piano. All'interno della comunità si trovano due cucine attrezzate e due refettori: ciò consente la preparazione e la distribuzione dei pasti per gli ospiti del programma terapeutico riabilitativo residenziale, semiresidenziale e modulo COD.

La struttura dispone inoltre di un locale a uso palestra, un ampio ambiente dedicato allo svolgimento delle attività terapeutiche, un locale attrezzato a uso infermeria, stanze per lo svolgimento di incontri di gruppo, colloqui e attività ludico/ricreative. Un'ampia area verde circonda la struttura ed è comprensiva di



un campo da calcetto e un appezzamento di terreno dedicato alle attività di flori-orto coltura.

La struttura è dotata di un locale lavanderia e un guardaroba e dispone di spazi riservati al personale consistenti in quattro uffici con servizi igienici dedicati.

Modalità di ingresso e dimissione

Di norma l'accesso alla struttura e la definizione del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato, così come le periodiche verifiche e le dimissioni, avvengono secondo specifica procedura in accordo con i servizi coinvolti, previo invio della carta dei servizi e successiva acquisizione della seguente documentazione:

- anamnesi clinica e psicopatologica
- prescrizioni terapeutiche/farmacologiche e ultimi esami di controllo svolti
- descrizione della rete familiare e sociale (persone significative di riferimento)
- progetto individualizzato con indicazione dei tempi previsti
- nel caso il soggetto sia sottoposto a regime di custodia cautelare la disponibilità è vincolata al fatto che, previa comunicazione alla competente stazione locale di vigilanza, lo stesso possa spostarsi accompagnato dagli operatori e/o da persona di fiducia del Centro, per seguire le attività previste dal programma terapeutico e, in caso di necessità, essere trasferito presso altre strutture gestite dalla nostra organizzazione (Consorzio Gruppo CEIS)

L'accesso alla struttura comprende i seguenti momenti:

- presentazione della struttura al paziente e ai suoi famigliari con la possibilità di effettuare una visita in loco prima dell'inserimento
- illustrazione da parte dell'equipe del regolamento interno e delle modalità di convivenza
- trasmissione a cura del servizio inviante della lettera di conferimento della presa in carico, con relativa assunzione degli oneri di spesa
- al momento dell'effettivo inserimento dovranno essere firmati (dall'utente maggiorenne o dall'esercente la potestà genitoriale) i seguenti moduli: consenso informato – informativa utenti ex art. 13 D. Lgs. 196/2003 – regolamento – rischi abbandono
- definizione e condivisione del Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI)

In caso di auto-dimissione dal programma e successiva richiesta di ripresa del trattamento, l'utente può concordare con il servizio di riferimento e la struttura, in relazione alla specifica situazione, l'eventuale reingresso.

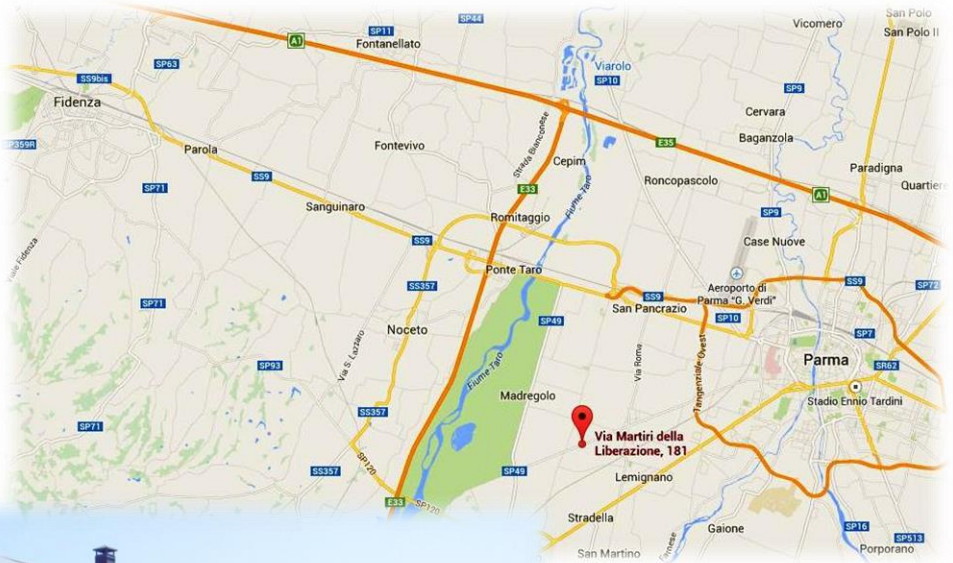
Giorni e orari di apertura

La struttura, in regime residenziale, è aperta 7 giorni su 7, 24 ore su 24 e garantisce la presenza continuativa di personale qualificato nella fascia diurna e notturna secondo quanto indicato dalla normativa vigente.

Come raggiungerci

Per chi arriva dall'autostrada (A1):

Uscita Parma Centro-Fiera, svoltare a destra e imboccare la tangenziale in direzione Piacenza. Uscita tangenziale numero 11 (Vicofertile), svoltare a destra e proseguire sempre dritto sino a trovare la struttura (sulla destra)



Per chi arriva da Parma:

Imboccare via Volturno in direzione Vicofertile. Oppure, uscita numero 11 (Vicofertile) della tangenziale in direzione Piacenza, svoltare a destra e proseguire sempre dritto sino a trovare la struttura (sulla destra)

L'equipe

La comunità terapeutica riabilitativa L'Airone, per la gestione delle sue attività, si avvale di una équipe multidisciplinare composta da figure professionali quali: educatore professionale, psicologo psicoterapeuta, psicopedagogista, medico psichiatra, medico di medicina generale, infermiera professionale, operatore socio sanitario, operatori di servizio e animazione.

Oltre al personale direttamente operante nel servizio sono coinvolti, a tempo parziale:

- un supervisore clinico, medico psichiatra
- un supervisore, psicologo, per il lavoro d'équipe

In particolare la responsabile, con comprovata esperienza, coordina la struttura e garantisce la leadership sull'intera équipe. Ha la responsabilità sul processo di inserimento e dimissione degli ospiti e sul percorso complessivo, coordina le attività degli operatori referenti sul singolo caso, così come le figure sanitarie che intervengono nel processo di trattamento, mantiene i rapporti coi servizi inviati.

Tutto il personale e i collaboratori sono in possesso dei requisiti formativi/professionali previsti dalla normativa regionale vigente.

L'equipe si riunisce settimanalmente per monitorare e rivalutare sia i programmi terapeutico riabilitativi individualizzati, che l'organizzazione complessiva della struttura.

Sono previste inoltre micro equipe col personale dedicato a ciascun percorso/progetto per la verifica e la pianificazione delle specifiche attività.

Formazione e aggiornamento del personale

Per il personale, già qualificato, è previsto un piano di formazione specifica individuale e di equipe, così come un aggiornamento costante sia per quanto riguarda le tecniche di intervento, che la conoscenza di norme igienico/sanitarie e di sicurezza.

Costi

Le tariffe giornaliere per i trattamenti delle dipendenze patologiche sono quelle stabilite per le strutture sanitarie accreditate della Regione Emilia Romagna con riferimento a: *"Accordo tra la Regione Emilia Romagna e il Coordinamento Enti Accreditati in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con problemi di dipendenza patologica"*. Nello specifico, per il 2016:

➤ Terapeutico Riabilitativa residenziale	€ 82,71
➤ Terapeutico Riabilitativa semiresidenziale	€ 63,13
➤ Modulo COD Centro Osservazione e Diagnosi (tossicodipendenti e alcolisti)	€ 90,06

esclusa IVA e con previsione di aumento sulla base degli indici ISTAT riconosciuti al termine di ciascun anno

Non avendo la Regione Emilia Romagna stabilito tetti di spesa per le rette relative ai minori inseriti in comunità terapeutica la struttura, allineandosi allo standard attualmente vigente, ha stabilito le seguenti tariffe giornaliere per il progetto **Maggiolino**:

➤ retta base	€ 178,00
➤ retta presa in carico ad alta intensità e progetti altamente individualizzati	€ 228,00

esclusa IVA e con previsione di aumento sulla base degli indici ISTAT riconosciuti al termine di ciascun anno

Le quote comprendono:

- spese generali di gestione (utenze, manutenzione struttura, quote ammortamento, amministrazione ...)
- spese per ospiti (vitto, alloggio, materiale per attività e laboratori)
- spese assicurative (personale, ospiti, volontari)
- spese per il personale

Non rientrano nella quota giornaliera le seguenti voci di spesa che dovranno essere sostenute dall'utente stesso (o dalla famiglia) o, in alternativa, dai servizi invianti/Ente locale:

- spese sanitarie non coperte dal SSN (ticket qualora dovuti, spese per farmaci in fascia C, spese odontoiatriche, ecc.)

- spese scolastiche (iscrizioni, tasse, testi scolastici, materiale di cancelleria ad uso personale ...)
- abbigliamento
- sigarette
- tirocini formativi
- uscite e attività extra-struttura
- regolarizzazione necessaria in materia di immigrazione presso Consolati o Ambasciate
- eventuale copertura con presenza di un adulto durante il ricovero del minore presso una struttura sanitaria

Per ulteriori informazioni:

- contattare la struttura ai numeri 0521/673951 – 348/0830553
- visitare il sito internet www.gruppoceis.it
- scrivere all'indirizzo di posta elettronica airone@gruppoceis.org

È possibile inoltre visitare la struttura previo appuntamento.

GLI IMPEGNI DELLA STRUTTURA E LA QUALITA' DEL SERVIZIO

Metodologia

La metodologia verte sull'accompagnamento degli ospiti in un percorso di crescita che passa attraverso la condivisione dei vissuti, il coinvolgimento nella vita quotidiana di comunità, il confronto tra le esperienze, la verifica puntuale dei comportamenti e l'analisi della motivazione. La relazione di aiuto e mutuo-aiuto, così come la compartecipazione, sono le premesse che sottendono una puntuale attenzione all' *hic et nunc*, una costante lettura degli scambi relazionali, una quotidiana messa in discussione di abitudini e comportamenti. Lo strumento privilegiato è il gruppo terapeutico, a cui si associano incontri con la famiglia, la rete sociale di riferimento, colloqui individuali di sostegno e moduli specifici a tema (training sentimenti, affettività/sessualità, prevenzione delle ricadute, ecc.).

Questi interventi possono definirsi come quelli maggiormente in linea con la tradizione del modello di comunità terapeutica, cioè una dimensione di gruppo decisamente prevalente rispetto a quella individuale.

Obiettivi generali del trattamento

- **Accogliere**
 - il contesto ambientale e relazionale, strutturato ma flessibile, in grado di adattarsi alle esigenze della persona pur tenendo conto della necessaria stabilità del gruppo, favorisce la creazione di un clima caloroso, emotivamente coinvolgente e non giudicante
- **Contenere**
 - oltre ad accogliere è necessario contenere, creare cioè quelle condizioni di tutela e protezione che sono indispensabili per consentire il raggiungimento di un minimo equilibrio personale. Il gruppo, inteso come utenti e operatori insieme, ha la funzione di "*sostenere senza costringere*", di stimolare la percezione del cambiamento possibile, di favorire la scoperta o la ri-scoperta delle risorse residue al di là dei vissuti di fallimento
- **Disintossicare**
 - per gli ospiti che entrano con una terapia sostitutiva è previsto (ove non concordato diversamente con il servizio inviante) il protocollo di disintossicazione secondo il piano terapeutico individualizzato definito dal medico referente del SerDP in fase di inserimento e successivamente monitorato dal medico psichiatra consulente della struttura
 - non è prevista la disintossicazione con terapia infusiva presso la struttura
- **Elaborare una osservazione e valutazione diagnostica**
 - l'osservazione in struttura cerca di mettere a fuoco le caratteristiche di funzionamento della persona e di individuare il livello delle competenze secondo alcune aree predefinite: competenze operative (tenuta sul lavoro, capacità organizzative), competenze cognitive ed emozionali (esame di realtà, continuità di pensiero logico, adattamento alle norme, gestione dell'ansia, compulsività), competenze affettive e relazionali (socializzazione, capacità di investimento affettivo, gestione della sessualità, dell'aggressività, rapporto con l'autorità)
 - la struttura effettua la valutazione psicodiagnostica (quando prevista) anche attraverso la somministrazione di adeguata testistica mirata e garantendo la presenza settimanale del medico psichiatra in struttura

- **Consolidare la motivazione all'astinenza da sostanze e alla prosecuzione del proprio progetto riabilitativo**
- **Progettare e pianificare il proprio percorso di reinserimento sociale**

Obiettivi specifici - modulo COD Centro Osservazione e Diagnosi per tossicodipendenti

La durata prevista del trattamento, 3 mesi, comporta:

- osservazione congiunta con il SerDP di riferimento mirata alla valutazione del progetto terapeutico più adeguato
- valutazione psicodiagnostica
- attuazione del protocollo di disintossicazione secondo il piano terapeutico individualizzato (quando richiesto) e potenziamento della motivazione all'astinenza
- riconoscimento delle abilità residue e recupero possibile del funzionamento sociale
- sostegno al rientro nel proprio contesto familiare, lavorativo e sociale, quando non previsto un passaggio alla successiva fase terapeutica riabilitativa

Obiettivi specifici - modulo COD Centro Osservazione e Diagnosi per alcolisti (Albatros)

La durata prevista del trattamento è di 6 mesi, con due livelli di intervento:

I livello (1-3 mese)

- accogliere la persona e accompagnarla all'inserimento nel gruppo di appartenenza facilitando la comprensione della metodologia dell'auto-aiuto e della comunicazione di gruppo
- avviare un percorso di conoscenza di sé attraverso la comprensione delle proprie modalità relazionali e comportamentali
- motivare il soggetto all'astinenza alcolica e alla prosecuzione del proprio percorso riabilitativo
- recuperare le abilità residue
- favorire il raggiungimento di un equilibrio a livello comportamentale, psicologico, affettivo-relazionale

II livello (3-6 mese)

- rinforzare la motivazione all'astinenza dall'alcool e apprendere strategie per la prevenzione delle ricadute
- aumentare il livello di tolleranza allo stress
- migliorare la qualità della vita relazionale e sociale
- accompagnare al reinserimento nel proprio contesto lavorativo, familiare e sociale
- favorire l'inserimento nei gruppi territoriali (CAT, AA)

Obiettivi specifici - percorso terapeutico riabilitativo

La durata prevista del trattamento è individualizzata in relazione al progetto concordato con i servizi invianti e può variare mediamente da 12 a 18 mesi. Vengono identificate tre macro aree di intervento:

Livello comportamentale relazionale

- offrire un periodo di orientamento e conoscenza del contesto per apprendere il funzionamento della comunità e acquisire le regole di convivenza

- avviare un percorso di conoscenza di sé attraverso la comprensione delle proprie modalità relazionali e comportamentali
- consolidare la motivazione all'astinenza da sostanze e alla prosecuzione del proprio progetto riabilitativo individualizzato
- favorire il raggiungimento di un equilibrio a livello comportamentale, psicologico, affettivo-relazionale

Livello psicodinamico

- approfondire la conoscenza di sé: consapevolezza del proprio vissuto e della funzione che hanno avuto la dipendenza
- apprendere nuove strategie per fronteggiare le situazioni problematiche e conflittuali
- potenziare le risorse e le competenze individuali
- sviluppare la capacità di *prendersi cura* di sé e degli altri
- iniziare la fase di sperimentazione all'esterno e progettare quella successiva del reinserimento sociale

Livello psicosociale

- ampliare la rete sociale e i riferimenti esterni alla comunità terapeutica
- progettare e pianificare le diverse aree di vita
- essere in grado di attuare e sperimentare progetti all'esterno della struttura: tirocinio formativo, volontariato, attività sportiva ...
- rafforzare e consolidare la consapevolezza, lo stile di vita e i progetti sviluppati durante la permanenza in struttura
- verificare la capacità acquisita di mantenere l'astinenza e affrontare i momenti di crisi

Obiettivi specifici - percorsi brevi altamente personalizzati

Questi percorsi si rivolgono a pazienti per i quali è possibile prevedere, comunque successivamente ad una fase di stabilizzazione psicofisica effettuata nel modulo COD o in regime di ricovero ospedaliero, la rapida attivazione di attività esterne alla comunità (ripresa dell'attività lavorativa) pur garantendo gli interventi previsti nel percorso terapeutico riabilitativo, con il rientro in struttura la sera e/o in altre fasce diurne.

L'evento stesso della ricaduta, all'interno di un percorso di recupero orientato a un cambiamento non sempre lineare, può essere considerato elemento costitutivo di un'evoluzione progressiva che, proprio negli insuccessi, può trovare la condizione per favorire l'apprendimento di nuove strategie. In quest'ottica si ritiene di valorizzare il percorso svolto e focalizzare l'attenzione esclusivamente sugli aspetti connessi alla ricaduta.

Questo percorso è trasversale agli altri programmi.

Vengono definiti insieme al SerDP inviante e all'utente gli obiettivi e i tempi.

Obiettivi specifici - percorso terapeutico riabilitativo semiresidenziale

I tempi di trattamento sono definiti in base allo specifico progetto individualizzato.

Qualora la fase residenziale non fosse ritenuta opportuna e utile è contemplata la possibilità di inserimenti diurni, ovviamente laddove risulti possibile il collocamento protetto e la situazione lo consenta. Il progetto prevede la frequentazione della comunità dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 19.00, con la partecipazione a tutte le attività del percorso terapeutico riabilitativo; gli obiettivi specifici e la metodologia, con i dovuti adattamenti, rimangono identici.

Obiettivi specifici – fase di trattamento avanzato non residenziale

I tempi, definiti in base allo specifico progetto concordato con i servizi invianti, variano mediamente dai 3 ai 6 mesi. Gli obiettivi sono:

- sperimentare la propria autonomia all'esterno della comunità
- verificare la capacità acquisita di mantenere l'astinenza e affrontare i momenti di crisi
- rafforzare e consolidare la consapevolezza, lo stile di vita, i progetti sviluppati durante la permanenza in struttura

Nella fase di trattamento avanzato del programma terapeutico riabilitativo può essere previsto il passaggio in un appartamento protetto ad alta soglia – **progetto START**.

L'immobile è ubicato nel centro di Parma e rappresenta per gli utenti in uscita la possibilità di sperimentare una fase di transizione protetta.

I tempi di permanenza in appartamento vengono concordati coi servizi invianti. Sono previsti settimanalmente: un colloquio individuale, la partecipazione al gruppo serale, controlli tossicologici programmati (e random).



Obiettivi specifici - progetto minori e giovani adulti (16 -22 anni) Maggiolino



Il progetto è concepito come la proposta di un contesto contenitivo, attento e disponibile, che sostiene e indirizza il minore/giovane adulto nel suo processo di crescita attraverso un'esperienza che gli fornisce regole e norme, scandisce tempi e spazi, ma, al contempo, lo accoglie all'interno di relazioni fortemente connotate a livello affettivo. Diventa lo spazio dove crescere e trovare la propria identità, offre l'incontro con riferimenti adulti in grado di fornire modelli adeguati a promuovere e sostenere i processi di crescita e lo sviluppo psicofisico.

Il lavoro con soggetti di giovane età non può a nostro parere prescindere dal considerare le dinamiche relazionali tipiche di questa fase della crescita. Risulta fondamentale, ad esempio, creare un rapporto con gli operatori di riferimento che tenga conto del difficile confronto di tali soggetti con l'autorità, con le regole, con il bisogno di differenziazione dal mondo degli adulti. I ragazzi infatti hanno sperimentato la trasgressione, hanno corso rischi, hanno vissuto i momenti di svago come occasioni di "sballo".

Riteniamo di fondamentale importanza nel lavoro con soggetti di giovane età inserire nel percorso momenti ludici e ricreativi allo scopo sia di accrescere l'identità e la coesione di gruppo, sia di fornire, sin dall'inizio, modalità nuove di divertimento e aggregazione. Vengono programmate esperienze di maggiore intensità e durata come campus e uscite di gruppo di vario genere. Gli strumenti utilizzati sono molto vari e spaziano dai gruppi a incontri in forma seminariale (se necessario con esperti).

I ragazzi sperimentano gradualmente la responsabilità attraverso l'acquisizione di *privilegi* e autonomie che vengono concordati e puntualmente verificati (uscite in autonomia, gestione di piccole somme di denaro, utilizzo dei social networks, del telefono cellulare, tablet, ecc.).

Il lavoro con la famiglia d'origine, quando possibile, rappresenta una tappa fondamentale.

Viene inoltre favorita, sin dai primi mesi, la conoscenza del territorio di appartenenza: centri di volontariato, gruppi di aggregazione giovanile, parrocchie, scout, associazioni sportive e culturali.

Il recupero scolastico è un elemento di fondamentale importanza: i ragazzi sono incentivati a concludere le loro esperienze scolastiche spesso abbandonate precocemente. Parallelamente, vengono stimolati all'acquisizione di professionalità specifiche attraverso stages e tirocini formativi.

Le modalità operative vengono individuate su tre assi centrali:

- la dimensione educativa
- la dimensione terapeutica
- la dimensione sociale

La dimensione educativa

Il lavoro educativo quotidiano rappresenta lo stimolo e la possibilità di approdare nuovamente a uno stile di vita il più possibile sano ed equilibrato. Nel fare ciò occorre porre attenzione all'assegnazione dei compiti, delle attività e delle gradualità responsabilità, favorendo l'accompagnamento da parte degli adulti di riferimento. In termini operativi comporta un'osservazione puntuale dei comportamenti quotidiani e delle

caratteristiche di personalità, la conoscenza della rete primaria, la presa in carico complessiva di tutte le problematiche e l'attivazione delle risorse individuali.

La dimensione terapeutica

- verifica della capacità di legame, di individuazione e lettura dei propri sentimenti
- riconoscimento del copione di comportamento nelle situazioni di disagio e sofferenza
- rapporto con le sostanze
- acquisizione di una identità alternativa a quella deviante
- lavoro intensivo su: rapporti familiari, storia affettiva (verifica del vissuto rispetto allo sviluppo psicosessuale)
- verifica della capacità di fare progetti a breve-medio-lungo termine
- individuazione delle risorse personali per determinare il futuro lavorativo o di studio

La dimensione sociale

- ridefinizione dei ritmi spazio-temporali e acquisizione delle regole di convivenza
- apprendimento di nuove modalità relazionali
- attivazione e costruzione della rete sociale
- graduale sperimentazione all'esterno della struttura (uscite, volontariato, attività sportive, scuola, tirocini formativi)

Tali aspetti si fondono nel quotidiano e contribuiscono a creare le condizioni necessarie al percorso evolutivo.

Può essere prevista una fase residenziale intensiva con successiva presa in carico a livello ambulatoriale (gruppi, colloqui individuali di sostegno, incontri con il nucleo familiare, controlli tossicologici) e il passaggio in una residenza di transizione – **progetto JUMP**

INTERVENTI SPECIALISTICI OFFERTI:

All'interno del progetto, in considerazione dei profili professionali presenti all'interno dell'equipe multidisciplinare, vengono offerti interventi differenziati di cura e assistenza da concordare con il servizio inviante in funzione del progetto individualizzato e dell'intensità di presa in carico:

- ✓ operatori dedicati
- ✓ assistenza sanitaria
- ✓ consulenza psichiatrica ed eventuale trattamento psicofarmacologico necessario
- ✓ disintossicazione
- ✓ valutazione psicodiagnostica con somministrazione di testistica mirata
- ✓ colloqui e gruppi di sostegno alla famiglia
- ✓ brevi interventi di terapia familiare a orientamento sistemico
- ✓ counselling individuale
- ✓ psicoterapia
- ✓ orientamento scolastico e lavorativo
- ✓ laboratori creativi
- ✓ attività sportive e ludico/ricreative
- ✓ esperienze di maggiore intensità e durata come campus e uscite di gruppo di vario genere

PRE REQUISITI ALL'INGRESSO

- ✓ autorizzazione all'inserimento in comunità da parte del servizio competente e/o da chi esercita la potestà genitoriale
- ✓ autorizzazione a procedere al controllo personale al momento dell'ingresso e ogni qualvolta ritenuto necessario per la tutela del singolo e della comunità
- ✓ autorizzazione a procedere al controllo degli effetti e spazi personali ogni qualvolta ritenuto necessario per i motivi sopra citati
- ✓ autorizzazione a poter effettuare controlli tossicologici randomizzati

CANALI D'INSERIMENTO

- ✓ SSM (Servizio Sociale Minori) - Enti Locali
- ✓ CGM (Centro Giustizia Minorile)
- ✓ SerDP (Servizio Dipendenze)
- ✓ NPJA (Neuropsichiatra Infanzia e Adolescenza)

SERVIZI ALBERGHIERI

- ✓ viene garantita la pulizia dei locali alla quale il ragazzo, compatibilmente alle proprie capacità, collaborerà coadiuvato dall'educatore
- ✓ sono individuate camere da letto dove i minori, previa attenta valutazione dell'equipe, possono essere collocati con ospiti maggiorenni, in fase avanzata di trattamento, che svolgono con loro funzione di tutoraggio
- ✓ è previsto un servizio di lavanderia interno
- ✓ è garantita la preparazione e somministrazione di n.5 pasti al giorno (colazione, break del mattino, pranzo, merenda del pomeriggio, cena)
- ✓ locali e attrezzature dedicati per la gestione del tempo libero, le attività terapeutiche e ludico/ricreative, lo studio
- ✓ sala TV, biblioteca, ping-pong, biliardino, palestra, campo da calcio e piscina

SORVEGLIANZA E CURA DEI MINORI

- ✓ sorveglianza del minore 24 ore su 24 da parte di personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente
- ✓ assistenza ai minori in caso di ricovero ospedaliero con modalità e copertura economica da concordare tra servizio inviante e struttura
- ✓ supporto necessario a garantire l'igiene personale quotidiana
- ✓ aiuto, ove necessario, nell'assunzione dei pasti e in tutte le attività relative alle autonomie personali in considerazione dell'età del minore o di particolari condizioni di disabilità
- ✓ sorveglianza nell'assunzione dei farmaci secondo le prescrizioni mediche e l'apposita procedura
- ✓ attivazione di tutti i presidi, servizi, figure sanitarie necessari a tutelare la salute nell'ambito dei servizi forniti dal SSN
- ✓ per i minori stranieri: supporto alle attività connesse alla regolarizzazione della permanenza sul territorio nazionale

ATTIVITA' EDUCATIVE, RICREATIVE E SOCIALIZZAZIONE

- ✓ supporto all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale
- ✓ frequenza di strutture socio-educative e/o scuole, enti di formazione (ove e quando previsto nel progetto individualizzato)
- ✓ affiancamento allo studio

- ✓ sono favoriti i contatti dei ragazzi con il contesto sociale attraverso l'utilizzo delle agenzie pubbliche e private presenti sul territorio
- ✓ adempimenti necessari a garantire la pratica religiosa nel rispetto della credenza professata, purché ciò non contrasti con le norme vigenti e con la tutela del minore
- ✓ organizzazione e assistenza nel tempo libero
- ✓ ogni altra risorsa strumentale funzionale al progetto personalizzato

ATTIVITA' DI SUPPORTO VOLTE A RIMUOVERE GLI ELEMENTI DI DISAGIO/DISTURBO E A FAVORIRE L'INSERIMENTO IN STRUTTURA

- ✓ sostegno e accompagnamento nella fase di passaggio dall'accoglienza in struttura al rientro nella famiglia d'origine, all'affido familiare/adozione o al rimpatrio assistito
- ✓ osservanza e rispetto delle funzioni attribuite dalla normativa vigente al soggetto esercente la potestà genitoriale, alle strutture, ai servizi sociali
- ✓ attività di approfondimento delle cause del disagio e del disturbo

CURA E IGIENE PERSONALE

- ✓ fornitura di biancheria garantendo adeguati cambi in base alle esigenze e nel rispetto delle norme igieniche
- ✓ fornitura dei prodotti necessari alla cura e all'igiene personale

CURE MEDICHE

- ✓ nei casi in cui il minore debba essere sottoposto a cure mediche straordinarie e onerose non coperte dal SSN, gli oneri economici non sono a carico del Gestore e verranno definiti caso per caso

TRASPORTO

- ✓ al fine di favorire la partecipazione alla vita sociale del territorio (scuole, centri ricreativi, sportivi, ecc.) o per altre esigenze (ad es. la fruizione di servizi sanitari) la struttura garantisce il servizio di trasporto ordinario attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici o privati, a seconda delle necessità e del livello di autonomia individuale, all'interno della provincia di Parma

Fattori di qualità

La comunità terapeutica riabilitativa L’Airone presenta fattori di qualità che contraddistinguono i servizi offerti:

- **Integrazione con i servizi invianti**
 - l’equipe della comunità terapeutica riabilitativa L’Airone favorisce la continuità nella presa in carico attraverso una puntuale collaborazione con i servizi coinvolti. I professionisti della comunità infatti, quando richiesto e possibile, iniziano la presa in carico del giovane già nella fase precedente all’inserimento attraverso colloqui in presenza o da remoto (presso la comunità, la sede del servizio, la clinica, l’IPM) al fine di garantire un passaggio graduale al trattamento in forma residenziale. Il processo terapeutico viene poi costantemente monitorato in itinere attraverso momenti di verifica programmati
- **Valutazione diagnostica**
 - viene garantita, quando richiesta o ritenuta opportuna, la valutazione psicodiagnostica completa, comprensiva di adeguata testistica finalizzata a stabilire l’intervento più appropriato
- **Tempestività della risposta**
 - i tempi di riscontro alla richiesta di informazioni e valutazione del caso sono molto brevi per rispondere adeguatamente alle esigenze dei servizi e degli utenti
- **Personalizzazione del progetto terapeutico riabilitativo**
 - per ogni ospite viene redatto un progetto terapeutico riabilitativo personalizzato e concordato con l’interessato, i servizi coinvolti e l’equipe della struttura
- **Flessibilità**
 - la comunità multi modale, con la sua articolazione e differenziazione dei percorsi, oltre a fornire un’ampia gamma di risposte alle esigenze dei singoli e dei servizi, consente la fruizione trasversale degli interventi specialistici

Standard e indicatori

FATTORE DI QUALITA’	INDICATORE	STANDARD
Tempestività	n. primi colloqui effettuati entro 5 giorni dalla richiesta/ n. totale primi colloqui effettuati	80%
Personalizzazione degli obiettivi terapeutici	n. progetti personalizzati/ n. totale utenti inseriti	90%
Valutazione diagnostica multidisciplinare	n. utenti che ricevono la valutazione da parte di almeno 2 professionisti di discipline differenti (di cui un medico)/ n. totale di utenti per i quali è stata formulata la richiesta di valutazione diagnostica	90%
Partecipazione alla scuola alcolica (per gli utenti alcolisti)	n. di utenti che hanno partecipato ai gruppi scuola alcolica proposti/ n. totale utenti alcolisti inseriti	90%
Monitoraggio congiunto tra comunità e servizi	n. colloqui effettuati con i servizi coinvolti/ n. totale utenti inseriti	Almeno 2 in dodici mesi
Capacità di continuità assistenziale	Redazione di una proposta di percorso terapeutico riabilitativo successivo/ n. utenti che hanno terminato il programma	100%

Diritti e doveri degli ospiti

Diritti:

- *Informazione:* viene garantita informazione completa e comprensibile a ogni utente circa le prestazioni erogate e richiesto il consenso per l'attuazione delle stesse, dal momento dell'ingresso alla dimissione
- *Assistenza e cura:* ogni ospite della struttura ha diritto di ricevere adeguata assistenza e cura nel rispetto delle proprie convinzioni culturali, religiose e morali
- *Partecipazione consapevole:* ogni ospite è protagonista nella definizione del proprio percorso di cura e nella partecipazione attiva allo stesso
- L'ospite e i suoi famigliari possono esprimere il proprio parere e/o reclami e proporre suggerimenti utili al miglioramento della qualità della vita in struttura

Doveri:

- *Collaborazione:* ogni ospite è tenuto a fornire la massima collaborazione alle attività terapeutiche riabilitative e a contribuire alla cura degli spazi individuali e comuni
- *Adesione:* ogni ospite è tenuto a rispettare il regolamento interno, gli orari che scandiscono la giornata e le norme igienico-sanitarie

ASCOLTO E TUTELA

Reclami

Gli ospiti hanno la possibilità di esprimere eventuali reclami, suggerimenti e proposte mediante apposito modulo presente in struttura.

Questionario di soddisfazione

Il gradimento della qualità del servizio e delle cure ricevute può essere comunicato dagli ospiti mediante la compilazione di un apposito questionario valutato periodicamente dall'Organizzazione al fine di apportare eventuali miglioramenti.

Privacy

Il diritto al rispetto della riservatezza e della privacy di ognuno e la sua tutela sono garantiti in attuazione delle disposizioni di legge D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Coinvolgimento delle famiglie

La famiglia, sia essa nucleare o acquisita, da sempre considerata parte integrante del trattamento, viene coinvolta significativamente nel percorso terapeutico.

Conservazione della documentazione

Tutta la documentazione relativa ai dati degli utenti e al loro percorso terapeutico riabilitativo è gestita secondo la normativa contenuta nel D.Lgs. del 30 giugno 2003 (*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*). Le cartelle cliniche sono conservate in appositi locali, infermeria e archivio, il cui accesso è riservato esclusivamente al personale.



COMUNITA' TERAPEUTICA RIABILITATIVA L'AIRONE

Via Martiri Liberazione, 181 – 43126 Vicofertile (PR)
Tel. 0521/673951 – Fax. 0521/674772
e-mail: airone@gruppoceis.org

COORDINATORE AREA RESPONSABILE STRUTTURA

Dott. Andrea Cavani
e-mail: a.cavani@gruppoceis.org

DIRETTORE STRUTTURA

Dott.ssa Marinella Bandini
e-mail: m.bandini@gruppoceis.org

Per richieste inserimenti

Dott.ssa Sara Gagliani
Responsabile Accoglienza CEIS Parma
Cell. 3402386008
e-mail: s.gagliani@gruppoceis.org



CONSORZIO GRUPPO CEIS

Viale Antonio Gramsci, 10 – 41122 Modena
Tel. 059/315331 – Fax. 059/315353
www.gruppoceis.it

PRESIDENTE

Padre Giovanni Mengoli

VICE PRESIDENTE

Dott. Roberto Berselli

DIRETTORE GENERALE

Dott. Luca Cavalieri